

Tesi di Laurea SPERIMENTALE: **CEFALEA IPNICA E FUNZIONI COGNITIVE**

ABSTRACT

INTRODUZIONE E OBIETTIVI:

Ai fini della nostra ricerca sono stati utilizzati i dati riguardanti 8 pazienti reclutati presso l'ambulatorio "Centro Cefalee e Algie del Cranio e della Faccia" dell'UOC di Neurologia con Neurofisiopatologia e Stroke Unit, Dipartimento di Biomedicina Sperimentale e Neuroscienze Cliniche dell'Università di Palermo.

Gli obiettivi del presente studio sono stati:

1. Rilevare e descrivere la prevalenza della cefalea ipnica e le sue caratteristiche cliniche, nel campione esaminato.
2. Rilevare e descrivere, in tale campione, la presenza di deficit cognitivi.

PROCEDURE SPERIMENTALI:

Da un punto di vista procedurale i criteri di inclusione al nostro studio prevedevano la presenza di un caregiver, nonché un'età pari o superiore ai 15 anni e una buona conoscenza della lingua italiana.

I criteri di esclusione comprendevano apprezzabili menomazioni sensoriali, ritardo mentale, disturbi psichiatrici severi, malattie immunologiche e demielinizzanti. Durante la fase generale di arruolamento, tutti i partecipanti sono stati sottoposti ad uno screening che includeva la somministrazione di un questionario semi-standardizzato inerente l'anagrafica e lo stato civile, l'anamnesi fisiologica e patologica remota, la terapia praticata, la comorbidità attuale e passata, le malattie neurologiche indagate, nonché un esame neurologico semi-standardizzato e la somministrazione di vari test neuropsicologici: MMSE, Trail Making Test, MOCA, HAD Scale, Rey Auditory Verbal Learning (rievocazione immediata e differita), Fluenze fonemiche, Matrici di Raven, Test del Breve Racconto e il Clock Drawing Test.

RISULTATI:

Abbiamo analizzato 8 pazienti affetti da cefalea ipnica, di cui 6 donne e 2 uomini. L'età media di insorgenza della cefalea ipnica corrisponde a 54,7 anni ($SD\pm 9,4$), mentre l'età media alla diagnosi è di anni 59,3 ($SD\pm 8,2$). Per quanto riguarda le caratteristiche cliniche del dolore nell'87,5% dei casi è di tipo pulsante, mentre nel restante 12,5%, è di tipo sordo. La durata media del dolore risulta variabile, oscillando dai 15-30 minuti fino alle 2-4 ore. L'intensità del dolore viene riferita dal 75% dei pazienti come severa, mentre il 37,5% dei pazienti la definisce come moderata; l'insorgenza media della cefalalgia si colloca soprattutto tra le ore 02.00-04.00 AM. La frequenza mensile degli attacchi risulta variabile, oscillando dai 5-10 attacchi fino ad una ricorrenza quotidiana. Infine, i risultati dei test neuropsicologici effettuati risultano nella norma.

CONCLUSIONI:

Il nostro studio, che ha consentito l'arruolamento di un estremamente ridotto numero di pazienti, rende conto della rarità della cefalea ipnica. Questa risulta prevalente nel sesso femminile. Viene confermata la sussistenza di un ritardo diagnostico di circa 5 anni rispetto all'età media di insorgenza, che risulta essere nel nostro campione di 54,75 anni ($SD\pm 9,4$) contro un'età corretta di diagnosi di 59,38 ($SD\pm 8,2$); in 5 pazienti sono stati condotti esami di neuroimaging (TC, RM) finalizzati a dirimere eventuali dubbi diagnostici che avrebbero potuto ricondurre gli attacchi cefalgici a forme secondarie. La medesima finalità è stata perseguita per mezzo di studi di Holter pressorio. Per quanto concerne il trattamento, di particolare utilità risulta quanto emerso dal nostro studio circa l'efficacia della flunarizina, rivelatasi, in fase acuta, particolarmente rilevante ai fini della riduzione delle crisi mensili. Mentre, come già rilevato in letteratura, si conferma l'ottima efficacia della caffeina associata al trattamento farmacologico nel determinismo della riduzione della frequenza mensile delle crisi cefalgiche. I risultati dei vari test neuropsicologici a cui i soggetti componenti il campione in esame nel nostro studio sono stati sottoposti rientrano tutti nella norma. Nessun confronto, in tal senso, è stato possibile con precedenti dati in letteratura, in quanto non sono mai stati rinvenuti.

parole chiave: cefalea ipnica; crisi parossistiche notturne; test neuropsicologici.